1. LOS FALSOS AMIGOS

In spagnolo ci sono tanti termini che assomigliano all'italiano, ma che in realtà hanno un significato completamente diverso e possono causare fraintendimenti. Chiamiamo questi termini "los falsos amigos". Possono essere confusi per due motivi: il modo in cui sono scritti e la loro pronuncia.

Eccone alcuni:

ESPAÑOL	CONFUNDIDO POR	ITALIANO
Burro	Burro (Mantequilla)	Asino
Aceite	Aceto (Vinagre)	Olio
Espalda	Spalla (Hombro)	Schiena
Caldo	Caldo (Caliente)	Brodo
Embarazada	Imbarazzata (Avergonzada)	Incinta
Largo	Largo (Ancho)	Lungo
Oficina	Officina (Taller)	Ufficio
Gamba	Gamba (Pierna)	Gamberetto
Carta	Carta (Papel)	Lettera
Banco	Banco (Pupitre)	Banca/Panchina
Mantel	Mantello (Capa)	Tovaglia
Toalla	Tovaglia (Mantel)	Asciugamano
Habitación	Abitazione (Vivienda)	Stanza
Oso	Osso (Hueso)	Orso
Salir	Salire (Subir)	Uscire
Subir	Subire (Sufrir)	Salire
Rato	Ratto (Ratón)	Attimo
Vaso	Vaso (Jarrón)	Bicchiere
Nata	Nata (Nacida)	Panna
Tienda	Tenda (Cortina)	Negozio
Parada	Parata (Desfile)	Fermata
Abocado	Avocado (Aguacate)	Avvocato
Lupa	Lupa (Loba)	Lente d'ingrandimento
Pelo	Pelo (Pelaje)	Capelli
Lunar	Lunatico (Lunático)	Neo

Seta	Seta (Seda)	Fungo
Trufa	Truffa (Timo)	Tartufo
Lobo	Lobo (Lóbulo)	Lupo
Arroz	Arrosto (Asado)	Riso
Timo	Timo (Tomillo)	Fregatura

2. LA TILDE

In spagnolo alcune parole hanno un accento grafico (tilde), sulle vocali á, é, í, ó, ú che marca la sillaba tonica. A seconda di dove cade l'accento e, di conseguenza sulla sillaba tonica, possiamo classificare le parole in quattro categorie:

- Acute (Agudas)
- Piane (Llanas)
- Sdrucciole (Esdrújulas)
- Bisdrucciole (Sobresdrújulas)

Le parole ACUTE sono quelle in cui la sillaba tonica è l'ultima.

Esempi:

- Ca -jón (cassetto)
- Vol ve- **rás** (tornerai)
- Ma- **má** (mamma)

Hanno accento grafico tutte le parole che finiscono in -n, -s o vocale (también, almanecén, sofá).

OJO!: Le parole acute che **NON** terminano in -N, -S o VOCALE NON SI ACCENTANO.

Le parole si dicono PIANE se la sillaba tonica è la penultima.

Esempi:

- Pin- **tu** ra (pittura)
- Co- che (macchina)
- Car- **pe** ta (cartella)

Le parole piane si accentano **SOLO SE NON FINISCONO** in -N, -S o VOCALE, ma con qualsiasi altra consonate (cárcel, móvil, difícil)

Se l'accento cade sulla terzultima sillaba, la parola sarà SDRUCCIOLA e sarà **SEMPRE** accentata graficamente.

Esempi:

- **Pré** sta- mo (prestito)
- Te- lé- fo- no (telefono)
- **Cré** di- to (credito)

Le BISDRUCCIOLE hanno l'accento sulla quartultima sillaba e sono **SEMPRE** accentate graficamente.

- **Fá** cil- men- te (facilmente)
- **Có** me- te- lo (mangialo)
- **Trá** e- me- la (portamela)

ECCEZIONI

Ci sono parole che non seguono queste norme. Nei prestiti provenienti da altre lingue come il francese e l'inglese, mantengono la loro scrittura originale senza accenti.

ACCENTO DIACRITICO

Esiste un tipo di accento, detto diacrítico, che serve per distinguere due parole con significato diverso ma che hanno la stessa scrittura, dette omografi, parole appartenenti a due diverse categorie grammaticali ma graficamente uguali:

- *más* (avverbio di quantitá)
- mas (congiunzione avversativa che ha il medesimo significato di pero)
- *tú* (pronome personale)
- tu (aggettivo possessivo)
- *él* (pronome personale)
- *el* (articolo)
- *mí* (pronome personale)
- *mi* (aggettivo possesivo)
- *sí* (avverbio affermativo)
- *sí* (pronome riflessivo)

- *si* (congiunzione condizionale)
- *si* (congiunzione interrogativa diretta)
- *dé* (imperativo del verbo dare)
- de (preposizione)
- *sé* (dai verbi ser e saber)
- *se* (pronome personale e riflessivo)
- *té* (nome comune)
- *te* (pronome personale)
- aún (avverbio temporale o di modo)
- aun (negli altri casi)
- *tú* (pronome personale)
- *tu* (aggettivo possessivo)

I PRONOMI

I pronomi éste, ésta, ése, ésa, aquél y aquélla, cosí come gli equivalente plurali, hanno l'accento come elemento che li distingue dagli aggettivi dimostrativi. Esto, eso y aquello non hanno mai accento, dal momento che sono sempre pronomi.

I pronomi interrogativi, esclamativi e dubitativi hanno l'accento o tilde:

- cómo: ¡Cómo que no!, Me pregunto cómo habrá venido.
- cuál: ¿Cuál es el tuyo?.
- quién: ¿Quién lo dijo? qué: No sé qué hacer.
- dónde: ¡Dónde fuiste ayer!.
- cuándo: ¿Cuándo vienes?.
- cuánto, cuán: No te imaginas cuán ridículo estás
- por qué (particella interrogativa): ¿Por qué no me llamas ?.
- *por que* (*por* + pronome relativo). ¿Cuál es la razón por (la) que te fuiste?- Se decidió por que viniera José.
- porque (congiunzione subordinante casuale) Iré porque me lo pides.
- porqué (nome): Este es el porqué de su decisión.

3. ITALIANO – SPAGNOLO: MASCHILE O FEMMINILE?

In spagnolo, le regole grammaticali per la formazione del genere sono molto simili all'italiano: i nomi maschili solitamente terminano per **-O** e, quelli femminili per **-A**.

Ci sono varie eccezioni per la formazione del genere. Andiamo ad analizzarne alcune:

1. Nomi che finiscono per **consonante** o per **-E** possono essere sia maschili che femminili. Il genere è dato dall'articolo.

Esempio: EL papel, EL lápiz, LA clase, EL camión, LA canción

2. Nomi maschili che terminano in **consonante**. Per formare il femminile basta aggiungere dopo la consonate la **-A**.

Esempio: profesor/profesora, trabajador/trabajadora, escritor/escritora

3. Nomi che formano il femminile con i suffissi -SA e -ISA

Esempio: conde/condesa, duque/duquesa, poeta/poetesa

4. Nomi che terminano in **-ANTE**, **-ISTA** possono essere sia maschili che femminili. **Cambia l'articolo** per determinare il genere.

Esempio: EL cantante/LA cantante, EL pianista/LA pianista

5. Nomi femminili terminanti terminanti in -DAD, -TAD.

Esempio: LA edad, LA amistad, LA curiosidad

6. Nomi femminili in -CIÓN, -SIÓN.

Esempio: LA situación, LA ocasión

7. Nomi mascili in **-OR**.

Esempio: EL actor, El jugador

8. Nomi maschili in **-Y**.

Esempio: EL rey, EL jersey

Alcune parole, nel passaggio dall'italiano allo spagnolo, o viceversa, non concordano in genere. Esistono quindi parole di genere femminile in italiano che sono di genere maschile in spagnolo e, parole di genere maschile in italiano che sono di genere femminile in spagnolo.

Qui ne segnaliamo alcune:

GENERE FEMM. IN TALIANO	GENERE MASCH. IN SPAGNOLO
La tigre	El tigre
L'arte	El arte
La mappa	El mapa

La domenica	El domingo
L'aria	El aire
La matita	El lápiz
L'aquila	El águila
La plastica	El plástico
La carta	El papel
L'origine	El origen
La guida	El guía
La partita	El partido
La colazione	El desayuno
La banana	El plátano
La forchetta	El tenedor

GENERE MASCH. IN TALIANO	GENERE FEMM. IN SPAGNOLO
Il latte	La leche
Il sangue	La sangre
Il letto	La cama
Il sale	La sal
Il fiore	La flor
Il cucchiaio	La cuchara
Il tavolo	La mesa
Il sorriso	La sonrisa
Il conto	La cuenta
Il cuscino	La almohada
Il pepe	La pimienta
L'orecchio	La oreja
Il miele	La miel
Il cappello	La gorra
Il legno	La madera